

## UNIVERSITÀ «Kore» di Enna

## Quanti sbocchi con l'interculturalità

Sbocchi professionali sicuri grazie al corso in Lingue e culture moderne; i vantaggi per gli studenti



LA PROF. MARINELLA MUSCARÀ



UNO DEI LABORATORI DI LINGUE E CULTURE MODERNE

Il corso di laurea triennale in Lingue e culture moderne (L-11), guidato dalla prof. ssa Marinella Muscarà e da un nutrito gruppo di giovani docenti, stabilmente strutturati presso l'Ateneo ennese, si conferma tra i corsi più gettonati dell'offerta formativa del 2012-2013. Lo studio delle lingue europee ed extraeuropee ad Enna rappresenta, oramai, una realtà consolidata ed apprezzata sul territorio siciliano e non solo. In particolare per la lingua e la letteratura cinese, la Kore è l'unico punto di riferimento da Napoli in giù per l'offerta di un percorso sistematico e stabile in questo settore disciplinare.

L'apporto e la presenza significativa della prof. Stefania Stafutti, professore ordinario di lingua e letteratura cinese dell'Università di Torino, ha permesso alla Kore di garantire standard qualitativamente elevati agli studenti che hanno deciso di intraprendere lo studio di una lingua ed una cultura che oggi è sinonimo di "sicuro sbocco lavorativo". Gli investimenti costanti della Kore sul radicamento della lingua e della cultura della Cina nell'ateneo si sono di fatto concretizzati anche attraverso la ricca rete di agreement con università cinesi, con la possibilità di acquisire in sede la certificazione Hsk in lingua cinese, con l'assegnazione di borse di studio per trascorrere un periodo in una università cinese.

Il piano di studi del corso di laurea ha un ampio respiro interculturale, infatti anche gli studenti che studiano solo le lingue europee si avvicinano ad insegnamenti finalizzati all'approfondimento delle civiltà e culture dell'Asia o del Mediterraneo.

«Abbiamo volutamente puntato sull'interculturalità dandone una concreta dimostrazione - afferma Marinella Muscarà, presidente del corso di laurea - con l'inserimento, in particolare, della pedagogia e didattica interculturale, insegnamento che garantisce solo la sede di Enna, a differenza delle altre sedi universitarie siciliane che di "interculturale" hanno veramente poco o niente. Rilevanza viene data anche alla studio dell'italiano lingua seconda

propedeutico al superamento dell'esame specifico di certificazione Ditals. Ciò può agevolare i laureati a trovare lavoro all'Estero o presso le agenzie educative e formative che si occupano dell'accoglienza di cittadini provenienti da altri paesi, non solo extracomunitari».

**Prof. Muscarà, quali sono i vantaggi di iscriversi alla Kore?**

«Gli studenti che si iscrivono al nostro corso di laurea godono di una situazione privilegiata rispetto ai colleghi degli altri atenei: piccoli gruppi di studio, aule multimediali con tecnologia avanzatissima, esperti madrelingua per le esercitazioni didattiche e lettorato, stretto contatto con i docenti che assicurano una costante presenza giornaliera, tutoring a supporto dello studio, biblioteca tecnica, spazi di autoapprendimento con wi-fi e postazioni multimediali, rispetto rigoroso del calendario delle lezioni e delle date di esami. Oggi queste caratteristiche sono da considerarsi dei veri e propri privilegi nel panorama universitario, che la Kore è in grado di garantire».

**Cosa vuol dire garantire "qualità" per un corso di laurea?**

«Come detto prima, la possibilità da parte degli studenti di instaurare un rapporto personalizzato con i docenti - i nostri sono sempre presenti e disponibili in facoltà - di fruire di aule e laboratori tecnologicamente attrezzati e concentrati in un unico edificio compresa la segreteria didattica - e soprattutto di apprendere gratuitamente altre lingue presso il Centro linguistico per ampliare le competenze e costruire un profilo professionale più competitivo. Questi sono solo alcuni esempi di una lunga lista».

**Com'è la settimana tipo dello studente del corso di Lingue e culture moderne della Kore?**

«Le lezioni ordinarie si svolgono dal lunedì al venerdì, in orario antimeridiano e pomeridiano, escluso il sabato. Il mercoledì, in particolare, è dedicato ai lettori, al cineforum in lingua originale e ai seminari di approfondimento, svolti dai visiting professor o da esperti di settore. Ciò significa che lo studente è im-

merso totalmente in un contesto accademico dove ha la possibilità - se lo vuole e se si impegna nello studio - di mantenere i giusti ritmi per conseguire in tempo la laurea finale, senza correre il rischio di allungare quelli previsti».

**A proposito del test di valutazione in ingresso per l'ammissione ad ogni corso di laurea, quali misure ha predisposto?**

«La Kore, come tutti gli altri atenei, si è adeguata alla normativa ma la rilevazione delle competenze in ingresso viene effettuata successivamente all'immatricolazione al primo anno - afferma la prof. ssa Muscarà - cioè ci si può iscrivere fino al raggiungimento del numero massimo previsto per il corso (max 230) e dunque la "tempestività" nell'effettuare l'immatricolazione garantisce la possibilità di studiare lingue alla Kore. Dopo ciò, gli studenti sono obbligati a sostenere il test di valutazione delle competenze possedute in ingresso. Gli studenti che avranno un debito formativo nell'area linguistico-comunicativa - che comunque non comporta nessuna esclusione dal corso di laurea - colmeranno il debito durante l'anno accademico, attraverso la frequenza di appositi corsi gratuiti con esame finale, tenuti da docenti interni. Questa formula garantisce, sotto certi aspetti, gli studenti che vogliono rimanere a studiare lingue, soprattutto il cinese, in Sicilia. Se facciamo un rapido calcolo in relazione all'offerta regionale siciliana per i corsi di laurea in Lingue e culture moderne (classe L-11), oggi in Sicilia possono immatricolarsi solo 920 studenti distribuiti tra Enna, Catania, Palermo e Messina».

Come ogni anno, la prof. Muscarà e i docenti del corso accoglieranno tutti gli studenti neoimmatricolati durante il Welcome day per la presentazione del corso. L'appuntamento è previsto per la seconda settimana del mese di settembre 2012 e si darà notizia tramite il sito web. Nel frattempo, tutti gli interessati possono comunque inviare una mail di richiesta informazioni direttamente alla prof. Muscarà (muscar@unikore.it) o alla segreteria didattica (klik@unikore.it).

## Una brillante laureata alla Kore si impiega come traduttrice in un'azienda italiana in Cina

Lavora già da qualche giorno (esattamente dal 26 luglio) come traduttrice ed interprete in Cina presso una azienda italiana che produce capi di abbigliamento, ha 23 anni e si è laureata con 110 e lode in cinese il 18 luglio scorso all'Università Kore di Enna. Morena Rodonò, di Villaras (in provincia di Enna) è una ragazza semplice, ma allo stesso tempo determinata e concreta nelle scelte, che ha deciso di investire sul suo futuro restando a studiare vicino casa, senza precludersi per questo la possibilità di andare a lavorare all'estero.

Pochi giorni prima della laurea - come lei stessa ci racconta - ha ricevuto una proposta di lavoro in Cina: "Ho fatto un colloquio via Skype con la responsabile dell'azienda cinese ed evidentemente il livello del mio cinese li ha convinti e mi hanno presa per sei mesi". Lei stessa confessa che da sempre ha avuto il pallino delle lingue straniere, ha frequentato ad Enna il liceo linguistico e dopo il diploma ha deciso di iscriversi all'Università più vicina, la Kore.

**Ci racconta brevemente com'è ricaduta la sua scelta sull'Università di Enna?**

"Dopo essermi diplomata ho raccolto alcune informazioni su diverse università. Ho fatto anche delle ricerche su internet sugli atenei italiani che offrivano dei corsi di laurea in lingue straniere, poi ho saputo del corso di laurea in Lingue e Culture Moderne dell'Università di Enna e sono stata molto incuriosita dall'indirizzo extraeuropeo. E' una università vicina alla città in cui vivo e molti me ne avevano già parlato bene. Così mi sono iscritta alla Kore».

Da allora sono passati tre anni e la Rodonò ha conseguito, pochi giorni fa, la laurea triennale in cinese, studiando in una università che le ha permesso di realizzare quello che ha sempre voluto, cioè studiare le lingue straniere.

"Per me studiare alla Kore è stata una scelta più che azzeccata - racconta - non mi pento di nulla, anzi la consiglierai senza alcun dubbio. Mi rendo conto che alcuni hanno una concezione sbagliata di questo ateneo. Intendo dire che qui nessuno ti regala niente, anzi mi sono sudata ogni singolo esame e di questo oggi sono grata ai miei insegnanti; grazie a loro conosco il cinese così bene che ho potuto superare il colloquio per andare a fare uno stage di sei mesi in Cina. In questi paesi, nella selezione per lavoro, tengono di più alla conoscenza della lingua e al modo in cui sai parlare che al titolo di studio».

**Dunque alla Kore ha trovato bravi insegnanti?**

"Penso che quello che fa la differenza in una università è il corpo docente, ad Enna ho trovato professori bravissimi che sono riusciti a trasmettermi la passione per le lingue. Non esagero quando dico che i miei docenti della Kore sono la Bibbia del mio cinese».

**Ma cosa hanno di così speciale questi professori?**

"Niente di speciale, hanno solo fatto quello che

ogni professore universitario dovrebbe fare: essere disponibile con i propri allievi, non trattarci come un semplice numero di matricola, ma soprattutto andare oltre la semplice lezione nozionistica facendoci appassionare a questi studi. Con la lettrice di cinese, ad esempio, il cinese è diventato la nostra prima lingua».

**Oltre ai docenti come valuta i servizi della Kore?**

"Mi sono trovata sempre bene sotto ogni aspetto. So di miei colleghi in altre università che seguono le lezioni sedute a terra. Ad Enna questo non esiste, tutti abbiamo il nostro posto a sedere e le aule sono vere aule, non sale di cinema o altro. In particolare presso il Centro Linguistico della Kore ho trovato dei servizi veramente di alto livello. Qui tutti i corsi in lingua straniera sono gratuiti, inoltre grazie al Klik ho conseguito la certificazione Hsk per la lingua cinese, che rappresenta oggi il massimo ed è riconosciuta a livello mondiale».

**Può spiegarci cos'è questa certificazione che ha conseguito al Klik?**

"L'esame di certificazione della lingua cinese Hsk, Hanyu Shuiping Kaoshi, è l'unico esame riconosciuto per la valutazione del grado di conoscenza del cinese da parte dei parlanti non nativi. E' una delle certificazioni più importanti perché è il requisito richiesto da aziende, organismi e istituti di istruzione che hanno bisogno di figure che parlino bene la lingua cinese ed è anche l'attestato che gli studenti stranieri devono esibire per poter essere ammessi nelle scuole e nelle università della Cina».

**Dopo la sua esperienza alla Kore si sentirebbe di dire che ha studiato in una università di provincia?**

"Assolutamente no. E non sono la sola a pensarla così, chiedo un po' in giro anche ad altri studenti. Non ho mai considerato la Kore una università di provincia e i fatti mi hanno dato ragione. La Kore mi ha dato le stesse opportunità di crescita che offrono le università più blasonate. La mia esperienza di lavoro in Cina, per la quale ho ricevuto addirittura la proposta qualche settimana prima di laurearmi, non è la prima che mi porta oltreoceano. In questi anni di studio alla Kore, grazie a delle borse di studio, ho potuto trascorrere periodi di studio a Pechino e a Shanghai».

**Ci parla della sua tesi?**

"Nella tesi, il cui relatore è stato il prof. Luca Pisano, ho trattato un sistema di scrittura utilizzato dalle donne cinesi della regione Hunan per uscire dalla condizione di ignoranza nella quale venivano tenute un tempo dagli uomini. Il titolo della tesi è "Le eroine del Nüshu: preziose gemme della società cinese". Il Nüshu era considerata una forma di scrittura segreta perché gli uomini non erano in grado di decifrarla, e per questa tramandata da madre in figlia».

Una tesi sulla lingua cinese, ma che strizza l'occhio alle pari opportunità.

"Beh, sì. I docenti ci hanno anche fatto appassionare a certi temi».



MORENA RODONÒ

Dove trovo l'inserimento di annunci economici?

La Sicilia, il tuo quotidiano. Nessuno ti dà di più.

